

Programma

11 ottobre, ore 17.00

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

via Monte di Dio 14

presentazione

STUART HALL, Politiche del quotidiano,
introduzione e cura di Giovanni Leghissa, prefazione
di Giorgio Baratta, Il Saggiatore, Milano 2006

partecipano

**Ian Chambers, Lidia Curti, Giancarlo Schirru,
Giuseppe Vacca, Giorgio Baratta, Giovanni Leghissa**

12 ottobre

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

ore 9.30

*Saluti: Isadora D'Aimmo, Assessore all'Immigrazione
della Provincia di Napoli*

Critica della ragione araba:

**Abdessalam Cheddadi, Massimo Campanini,
Giovanni Leghissa**

ore 16.00

Goethe e la Weltliteratur

*Saluti: Gerardo Marotta, Presidente
dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici*
Sergia Adamo, Amina Crisma, Eligio Resta

13 ottobre

Provincia di Napoli, Santa Maria La Nova

ore 9.30

Saluti: Riccardo Di Palma, Presidente della Provincia

*di Napoli, Pasquale Ciriello, Rettore dell'Università degli Studi
di Napoli "L'Orientale", Rosetta D'Amelio,
Assessore all'Immigrazione della Regione Campania,
Corrado Gabriele, Assessore all'Istruzione della Regione
Campania, Giulio Riccio, Assessore alle Politiche Sociali
del Comune di Napoli*

*Conversazioni civili con dio: Sabine Kebir,
Luisa Muraro, Pasquale Voza*

ore 16.00

*L'Islam in Europa: Isadora D'Aimmo,
Augusto Illuminati, Ali Rashid, Annamaria Rivera*

14 ottobre ore 17.00

PAN Palazzo delle Arti Napoli

Shatila, il paese segreto

Progetto di Tania Garribba e Renata Pepicelli
Suono di Davide Mastropaolo
e Leandro Sorrentino - Frame
Testi di Tania Garribba
Polaroid di Patrizio Esposito
Video di Marco Pasquini

*L'installazione, con suoni e video a ciclo continuo, resterà
aperta sino al giorno 20 ottobre.*

18-20 ottobre

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

*L'Islam fuori dell'Islam/quando le periferie
diventano centri*

conversazioni civili con i cittadini arabi
a cura di **Arianna L'Abbate**

18-19-20 ottobre

ore 10.00-12.00 **Cappella Pappagoda**

seminario con **Giorgio Baratta**

Il tempo dello spazio – Le identità rubate – Dialettica,
diaspora, contrappunto – Un nuovo internazionalismo

18 ottobre

ore 15.00-17.00 **Cappella Pappagoda**

Diaspore di popoli e culture

conversazione civile con **Giorgio Baratta,
Giuseppe Cacciatore, Miguel Mellino, Enrica Rigo**

19 ottobre ore 16.00-20.00 **Mura Greche**

Gramsci, Said e il postcoloniale

seminario a cura di **Ian Chambers**

con la partecipazione di **Marta Cariello, Silvana
Carotenuto, Lidia Curti, Marina de Chiara, Serena
Guarracino, Marie-Hélène Laforest, Sara Marinelli,
Sandra Ponzanesi, Adriano Rossi**

20 ottobre ore 16.00-19.00 **Cappella Pappagoda**

Il gioco dell'egemonia

(per una scuola anticoloniale)

**Derek Boothman, Giuseppe Semeraro,
Annamaria Valentino, Davide Zoletto**

GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN "LINGUE CULTURE
E ISTITUZIONI DEI PAESI DEL MEDITERRANEO", DELLA FACOLTÀ
DI LETTERE DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE",
POTRANNO USUFRUIRE DI MINIMO 3 (TRE) CFU.



Università degli Studi di Napoli
"L'Orientale"



provinciadinapoli



Noi/loro, modernità/tradizione, dinamicità/immobilismo, progresso/decadenza: sono gli strumenti semantici dello scontro di civiltà. Lo spazio è diviso. Il tempo è quello lineare della democrazia da esportare e dell'Altro da civilizzare (se vuole essere parte di Noi).

Dallo spazio ridotto del prigioniero politico, come da quello a un tempo sottratto e dilatato dell'intellettuale in esilio, Antonio Gramsci e Edward Said sabotano il gioco degli specchi, proiettando su questo scenario immobile la forza viva del pensiero dialogico. Gramsci e Said hanno lasciato il testimone a un intellettuale nero, che ha fatto della diaspora una dimora permanente: Stuart Hall.

Occidente e Oriente, nei termini di una più appropriata grammatica geopolitica, si combinano con quelli di Nord-Sud, Est-Ovest, a disarticolare lo spazio e il tempo per ricombinarli alla luce di un necessario contrappunto di popoli e di culture.

L'identità si fa migrante. La dimensione egemonica si allarga. Le periferie sono o diventano centri. Tempestate da imperialismi e terrorismi, la globalizzazione presenta anche un volto solare, che Eraclito annunciò col frammento: "Il mondo è uno e comune".

Non che cos'è l'Islam o che cos'è l'Europa ma, parafrasando Gramsci, che cosa l'Islam e l'Europa "possono diventare". E' nelle possibilità dischiuse da questo diventare che si annuncia l'appropriazione democratica della storia di tutte/i.



*Umanesimo
della convivenza*

*Dialogo di culture,
contrappunto di civiltà*

- Provincia di Napoli
- Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
- Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
- Immaginare l'Europa
- Transitò Atlantico
- Edizioni "Il Saggiatore"
- con la collaborazione del
- PAN Palazzo delle Arti Napoli

Napoli 11-20 ottobre 2006

IDENTITA' MIGRANTI

OrienteOccidenteEuropaIslam



Cultura 2000

PROGETTO A CURA DI GIORGIO BARATTA,
ISADORA D'AIMMO E ARIANNA L'ABBATE

www.unior.it info: Susy Iodice 329.8521968